

Il Progetto Tandem@CLA: potenzialità acquisizionali e interculturali

Maria Rosaria Tosco
Università di Verona

L'obiettivo del mio contributo è presentare il Progetto Tandem@CLA attivato nel 2007 al CLA di Verona e illustrarne alcune particolari modalità di svolgimento che hanno permesso di sfruttare al meglio tutte le potenzialità che l'apprendimento in Tandem generalmente offre. Come è noto, si tratta di una metodologia didattica che valorizza in maniera determinante il processo spontaneo di acquisizione linguistica riportandolo a condizioni di controllo simili a quelle dell'apprendimento guidato. Questa particolare metodologia, innescando le condizioni dell'acquisizione spontanea basata sull'interazione diretta tra parlanti, valorizza e sviluppa la competenza comunicativa e le componenti pragmatiche dell'uso di una L2 o LS. Un effetto secondario ma non marginale è che l'abbinamento di studenti di diversa provenienza facilita l'inserimento degli stranieri, prevalentemente in mobilità Erasmus, nel contesto universitario e sociale italiano, attribuendo quindi un'importanza particolare all'aspetto interculturale (Woodin, 2001).

Nello specifico, partendo dal presupposto di coinvolgere il maggior numero di studenti, dottorandi e ricercatori stranieri e italiani, ho cercato di prevedere varie modalità di partecipazione:

Tandem tradizionale: scambio linguistico alla pari tra due soggetti di madrelingua diversa.

Tandem linguistico-interculturale: rivolto ai numerosi partecipanti la cui lingua madre non è insegnata al CLA e, in ogni caso, poco richiesta (polacco, finlandese, svedese, turco...). Viene data la possibilità a questi partecipanti di offrire la lingua inglese conosciuta e certificata ad un livello B2-C1. In questo modo i soggetti in questione non si sentono esclusi, possono comunque offrire

la cultura del proprio paese di origine utilizzando l'inglese, lingua maggiormente richiesta dai partner italiani.

Tandem atipico-sperimentale: prevede varie combinazioni e viene richiesto dai partecipanti che studiano lingue, che sono alla ricerca di apprendere o approfondire lingue poco praticate o che hanno una forte motivazione in vista di un periodo di studio o di ricerca in paesi come la Turchia, l'Ungheria, la Norvegia, la Repubblica Ceca ecc... In questi casi i partecipanti stranieri si rendono anche disponibili a svolgere altre attività come tradurre dall'italiano, con l'aiuto del partner, il "Diario di Apprendimento Tandem" e realizzare presentazioni dell'università e della città di provenienza. Questo tipo di materiale resta al CLA e viene messo a disposizione di chi avrà le stesse esigenze.

Un altro tipo di combinazione interessante è rappresentato dallo scambio reciproco di una "seconda" lingua materna, da parte di parlanti bilingui, generalmente dopo aver svolto e apprezzato un periodo di Tandem tradizionale. Ad esempio un ricercatore turco ha offerto il francese in cambio del tedesco offerto da una studentessa ceca.

La sperimentazione è ancora in atto e i risultati finora ottenuti sono molto positivi dal punto di vista del funzionamento del progetto e della sua efficacia, e di notevole interesse dal punto di vista metodologico e teorico.

I partecipanti, dopo l'abbinamento e una breve sessione informativa, durante il loro percorso di apprendimento in Tandem vengono infatti guidati e consigliati, su loro richiesta. Sono "apprendenti" consapevoli di accettare un compito impegnativo, che riescono a sostenere e a portare a termine grazie alla forte e duplice motivazione: linguistica e interculturale.

Questo permette di seguire da vicino gli sviluppi, le eventuali difficoltà, le strategie di apprendimento e di avere quindi riscontri utili per offrire un supporto adeguato e condizioni mirate alla facilitazione dell'apprendimento.